

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Approvazione del Piano Emergenza Diga (PED) di Castreccioni (MC) in attuazione della Direttiva PCM 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta, che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del direttore del Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio e la dichiarazione dello stesso che l’atto non necessita dell’attestazione di copertura finanziaria;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- *di approvare il Piano Emergenza Diga (PED) di Castreccioni (MC) in attuazione della Direttiva PCM 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe” e riportato nell’allegato “A”.*

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- *Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 “Codice della Protezione Civile”;*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959, n. 1363 “Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l’esercizio delle dighe di ritenuta”;*
- *Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 4 dicembre 1987 n. 352 “Prescrizioni inerenti l’applicazione del regolamento sulle dighe di ritenuta approvato con D.P.R. 1 novembre 1959, n. 1363”;*
- *Decreto-legge del 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584 “Misure urgenti in materia di dighe”;*
- *Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 1995, n. DSTN/2/22806, recante disposizioni attuative ed integrative in materia di dighe, e del 19 marzo 1996, n. DSTN/2/7019 recante disposizioni inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti dighe;*
- *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” e s.m.i.;*
- *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;*
- *Decreto Legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;*
- *D.G.R. 24/10/2011, n. 1388 "LR 32/01 concernente "Sistema Regionale di Protezione Civile" – approvazione degli "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche" in attuazione della Direttiva P.C.M. 03/12/2008 concernente "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;*
- *Legge 100 del 12 luglio 2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;*
- *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 luglio 2014, recante “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”;*
- *Indicazioni operative del 10 febbraio 2016 “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”;*
- *Decreto Presidente della Giunta Regionale 160 del 19 dicembre 2016 «Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche;*
- *Decreto Presidente della Giunta Regionale 63 del 20 marzo 2017 «Modifica Allegati al Decreto 160/Pres del 19/12/2016 “Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche”;*
- *D.D.S.P.C. 28/06/2019, n. 136 “Modifica del Decreto 160/Pres del 19/12/2016 “Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche.” e s.m.i.”;*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- *Decreto Prefettizio n. 48456 del 27 Luglio 2023 - Documento di Protezione Civile della Diga di Castreccioni (MC);*
- *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;*
- *Legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 “Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”;*
- *Legge Regionale 29 Maggio 2025, n. 7 “Sistema Marche di protezione civile”.*

Motivazione

La diga di Castreccioni rientra tra le “grandi dighe” aventi le caratteristiche definite dall’art. 1 del decreto-legge del 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584.

Tra gli “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”, emanati con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2014, vi è la predisposizione e l’approvazione, da parte di ciascuna Regione, in raccordo con le Prefetture - UTG territorialmente interessate, di un piano di emergenza su base regionale (denominato PED) per ciascuna grande diga.

La citata Direttiva pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 256 del 4 novembre 2014, stabilisce, tra le altre cose:

- *le condizioni di attivazione delle fasi di allerta per le finalità di sicurezza degli sbarramenti e di gestione del rischio idraulico a valle, definisce le azioni conseguenti all’attivazione delle suddette fasi di allerta in caso di eventi e scenari, temuti o in atto, aventi rilievo per l’allertamento e l’attivazione del Sistema di Protezione Civile e stabilisce i legami funzionali e procedurali tra i vari soggetti coinvolti nella predisposizione, attivazione ed attuazione delle azioni atte a garantire la sicurezza degli sbarramenti ed il contrasto del rischio idraulico a valle;*
- *che i Comuni, i cui territori possono essere interessati da un’onda di piena originata da manovre degli organi di scarico ovvero dall’ipotetico collasso dello sbarramento, prevedono nel proprio piano di emergenza comunale o intercomunale, ai sensi dell’art. 108 del decreto legislativo n. 112/1998 e dell’art. 15 della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, una sezione dedicata alle specifiche misure - organizzate per fasi di allertamento ed operative, congrue con quelle dei PED – di allertamento, diramazione dell’allarme, informazione, primo soccorso e assistenza alla popolazione esposta al pericolo derivante dalla propagazione della citata onda di piena. Tale attività si svolge con il supporto della Prefettura-UTG, della Provincia e della Regione, sulla base dello specifico PED e degli indirizzi regionali;*
- *che i Piani di Emergenza Dighe devono considerare quanto previsto nei relativi Documenti di Protezione Civile, approvati dalle Prefetture–Uffici Territoriali di Governo territorialmente competenti, che definiscono le fasi di allerta per i casi di “rischio diga” e “rischio idraulico a valle” e quanto riportato nei Piani di Laminazione delle dighe se previsti e adottati.*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente Piano, in accordo con tali Indirizzi, è finalizzato a contrastare le situazioni di pericolo connesse con la propagazione di un'onda di piena originata nell'ipotesi di apertura degli scarichi di fondo e nell'ipotesi dell'ipotetico collasso della Diga di Castreccioni, la quale, per altezza dello sbarramento e per volume dell'invaso, risponde ai requisiti di "grande diga".

Il Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio ha fatto riferimento ai vigenti studi sull'ipotesi di apertura degli scarichi e sull'ipotesi di collasso commissionati dall'allora Consorzio di Bonifica dei Bassi Bacini del Musone, del Potenza e del Chienti e dei Bacini Litoranei dell'Asola e del Pilocco. Questi sono stati trasmessi in formato cartaceo all'allora Servizio Protezione Civile con nota prot. Regione Marche n. 1106 del 07/03/1996 dal Ministero dei Lavori Pubblici, Provveditorato alle Opere Pubbliche per le Marche, Servizio Operativo Macerata – Sezione di Ancona, e successive trasmissioni. Il Consorzio di Bonifica delle Marche ha trasmesso al Dipartimento i medesimi studi in formato digitale con nota prot. Regione Marche n. 96066 del 24/01/2025.

Gli effetti di entrambi gli scenari concernenti la diga di Castreccioni (MC), ubicata nel Comune di Cingoli (MC), possono interessare i territori delle Regione, in particolare i Comuni di Cingoli (MC); Montefano (MC); Recanati (MC); Porto Recanati (MC); Staffolo (AN); Filottrano (AN); Jesi (AN); Santa Maria Nuova (AN); Osimo (AN); Castelfidardo (AN); Loreto (AN); Numana (AN) e Sirolo (AN). Inoltre è destinatario delle comunicazioni inerenti alle fasi di allerta anche il Comune di Apiro (MC), a monte della diga.

I contenuti del Piano sono coerenti con quanto previsto nel Documento di Protezione Civile della Diga di Castreccioni, approvato dalla Prefettura - UTG di Macerata con Decreto Prefettizio n. 48456 del 27 Luglio 2023.

Considerati i risultati degli studi disponibili in fase di redazione degli elaborati, il Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio (allora Direzione) ha proposto alla Prefettura – UTG di Macerata, con nota PEC prot. 1432064 del 11/11/2024, di aggiornare il Documento di Protezione Civile della Diga di Castreccioni inserendo i Comuni di Montefano (MC) e di Sirolo (AN) tra gli Enti destinatari delle comunicazioni. A riscontro di tale nota è pervenuta, con prot. 1463128 del 19/11/2024, la proposta di revisione del Documento da parte della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche – UTD di Firenze – Sede Coordinata di Perugia, in linea con quanto precedentemente proposto.

Inoltre, con nota PEC prot. 1432224 del 11/11/2024, il Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio (allora Direzione), ha trasmesso agli Enti competenti in materia la bozza definitiva del PED di Castreccioni (MC), richiedendo contestualmente di comunicare entro il 26/11/2024 eventuali osservazioni e/o integrazioni emerse dalla lettura del documento.

Le risposte alla citata nota PEC sono pervenute dai seguenti Enti:

- prot. Regione Marche n. 1433883 del 12/11/2024, da Enel Green Power Italia Srl, segnalando la denominazione corretta dell'Ente e che pur manifestando la piena disponibilità di prendere parte al COR qualora convocato, l'Ente non gestisca ad oggi nessun impianto di produzione lungo l'asta idrografica del fiume Musone;*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- *prot. Regione Marche n. 1439119 del 13/11/2024 dal Comune di Montefano (MC), fornendo la stima delle persone coinvolte dall'areale di inondazione dovuto all'ipotetico collasso della Diga, come già presentata nel proprio Piano Comunale di Protezione Civile del 2023 ed evidenziando la presenza di n. 2 aree di emergenza comunali nelle strette vicinanze;*
- *prot. Regione Marche n. 1459588 del 18/11/2024 dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Ancona, comunicando di non avere osservazioni al riguardo;*
- *prot. Regione Marche n. 1486614 del 25/11/2024 da Acquambiente Marche Srl, il quale ha trasmesso un contributo per quanto di competenza riguardo alla necessità di prevedere misure per il rifornimento idropotabile alternativo nel caso del collasso della Diga, visto l'interessamento sia dell'impianto di potabilizzazione che della sorgente Crevalcore, entrambi poco a valle di essa;*
- *prot. Regione Marche n. 1486624 del 25/11/2024 dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Macerata, comunicando di non avere osservazioni al riguardo;*
- *prot. Regione Marche n. 1490066 del 26/11/2024 dall'AST di Ancona, suggerendo di inserire l'ente tra le strutture operative di cui al Capitolo 3.4 del PED.*

Le osservazioni ed integrazioni sopraindicate sono state recepite negli elaborati del PED.

Successivamente, con nota PEC prot. 1500041 del 28/11/2024, il Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio (allora Direzione) ha trasmesso alle Prefetture – UTG territorialmente interessate la richiesta di comunicare il proprio assenso, ai fini del raccordo tra la Regione e le Prefetture – UTG nel predisporre il PED come riportato nella Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014.

La Prefettura – UTG di Macerata e la Prefettura – UTG di Ancona hanno comunicato tale assenso rispettivamente con nota prot. Regione Marche n.1548402 del 09/12/2024 e prot. n. 1579880 del 17/12/2024.

Con DGR n. 3 del 13/01/2025 la Giunta Regionale ha chiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi dell'art. 11, comma 3 lettera d) sulla presente deliberazione. Il Consiglio delle Autonomie Locali ha reso il proprio parere n. 71 del 04/02/2025 con esito favorevole.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Tonino Achilli

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

Il sottoscritto propone la presente deliberazione e, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica. Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

